

TESTO UFFICIALE
TEXTE OFFICIEL

PARTE PRIMA

LEGGI E REGOLAMENTI

Legge regionale 26 aprile 2007, n. 7.

Istituzione dell'Agencia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (AREA VdA).

IL CONSIGLIO REGIONALE

ha approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

promulga

la seguente legge:

Art. 1

(Istituzione dell'Agencia)

1. Ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 (Suppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agencia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59), è istituita l'Agencia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (AREA VdA), di seguito denominata Agencia.
2. L'Agencia, ente strumentale della Regione, ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia organizzativa, amministrativa, contabile e patrimoniale. L'Agencia, riconosciuta secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 2, del d.lgs. 165/1999, è sottoposta alla vigilanza della Regione, da attuarsi per il tramite dell'assessorato competente in materia di agricoltura.
3. L'Agencia è ente facente parte del comparto unico regionale ed il rapporto di lavoro del personale è regolato dai contratti collettivi regionali, stipulati ai sensi degli articoli 37 e seguenti della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45 (Riforma dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale della Valle d'Aosta e revisione della disciplina del personale), con esclusione del personale di cui all'articolo 7, il cui rapporto di lavoro continua ad essere regolato dai contratti collettivi nazionali di categoria.

PREMIÈRE PARTIE

LOIS ET RÈGLEMENTS

Loi régionale n° 7 du 26 avril 2007,

portant institution de l'Agence régionale pour les financements agricoles de la Région autonome Vallée d'Aoste/Valle d'Aosta (AREA VdA).

LE CONSEIL RÉGIONAL

a approuvé ;

LE PRÉSIDENT DE LA RÉGION

promulgue

la loi dont la teneur suit :

Art. 1^{er}

(Institution de l'Agence)

1. Au sens du troisième alinéa de l'art. 3 du décret législatif n° 165 du 27 mai 1999 portant suppression de l'AIMA et institution de l'Agence pour les financements agricoles (AGEA), aux termes de l'art. 11 de la loi n° 59 du 15 mars 1997, est instituée l'Agence régionale pour les financements agricoles de la Région autonome Vallée d'Aoste/Valle d'Aosta (AREA VdA), ci-après dénommée Agence.
2. L'Agence, établissement opérationnel de la Région, est dotée de la personnalité morale de droit public et de l'autonomie organisationnelle, administrative, comptable et patrimoniale. L'Agence, agréée au sens du deuxième alinéa de l'art. 3 du décret législatif n° 165/1999, est soumise au contrôle de la Région, effectué par l'intermédiaire de l'assessorat compétent en matière d'agriculture.
3. L'Agence est un établissement relevant du statut unique régional et le rapport de travail de ses personnels est régi par les conventions collectives régionales passées au sens des articles 37 et suivants de la loi régionale n° 45 du 23 octobre 1995 portant réforme de l'organisation de l'administration régionale de la Vallée d'Aoste et révision de la réglementation du personnel, sauf pour ce qui est des personnels visés à l'art. 7 de la présente loi, dont le rapport de travail demeure régi par les conventions collectives nationales catégorielles.

Art. 2
(Funzioni)

1. L'Agenzia svolge le funzioni di organismo pagatore per la Regione, ai sensi del regolamento (CE) n. 885/2006, della Commissione, del 21 giugno 2006, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1290/2005, del Consiglio, del 21 giugno 2005, per quanto riguarda il riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR.
2. L'Agenzia, in relazione alle misure finanziate o cofinanziate dal FEAGA e dal FEASR, svolge le funzioni di seguito elencate:
 - a) autorizzazione e controllo dei pagamenti per fissare l'importo da erogare ai beneficiari conformemente alla normativa comunitaria, compresi i controlli amministrativi e in loco, recupero delle somme irregolarmente percepite ed irrogazione delle sanzioni previste dalla normativa vigente;
 - b) esecuzione dei pagamenti;
 - c) contabilizzazione dei pagamenti.
3. L'Agenzia fornisce all'AGEA, ai sensi dell'articolo 3, comma 5, del d.lgs. 165/1999, tutte le informazioni occorrenti per le comunicazioni alla Commissione europea e trasmette le prescritte rendicontazioni periodiche, ai sensi dell'articolo 5, comma 5, del d.lgs. 165/1999. L'Agenzia trasmette inoltre, con cadenza annuale, alla Presidenza della Regione e alla competente Commissione consiliare, per il tramite dell'assessorato competente in materia di agricoltura, una relazione sull'attività svolta.
4. All'Agenzia possono essere inoltre affidate le funzioni di esecuzione dei pagamenti, di contabilizzazione e controllo per ogni altro aiuto regionale destinato all'agricoltura e allo sviluppo rurale e, più in generale, al sostegno delle attività economiche, secondo la normativa vigente. I rapporti reciproci derivanti dall'attribuzione delle predette funzioni, ivi compresi i compensi dovuti per la gestione, sono disciplinati da apposita convenzione.
5. Per l'esercizio delle funzioni attribuitele, l'Agenzia si avvale, secondo quanto stabilito dall'articolo 5, comma 4, del d.lgs. 165/1999, dei dati e dei servizi dell'AGEA, del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), del Sistema informativo agricolo regionale (SIAR) e di ogni altro servizio che possa essere di ausilio o di supporto.
6. L'Agenzia può stipulare apposite convenzioni con i centri autorizzati di assistenza agricola per l'espletamento delle attività di cui all'articolo 3bis del d.lgs. 165/1999.

Art. 3
(Organi. Direttore)

1. Sono organi dell'Agenzia il direttore e il collegio dei revisori.

Art. 2
(Fonctions)

1. L'Agence remplit les fonctions d'organisme payeur pour la Région, au sens du règlement (CE) n° 885/2006 de la Commission du 21 juin 2006 portant modalités d'application du règlement (CE) n° 1290/2005 du Conseil du 21 juin 2005 en ce qui concerne l'agrément des organismes payeurs et autres entités ainsi que l'apurement des comptes du FEAGA et du Feader.
2. Compte tenu des mesures financées ou cofinancées par le FEAGA et le Feader, l'Agence remplit les fonctions indiquées ci-après :
 - a) Autorisation et contrôle des paiements, aux fins de la détermination du montant devant être octroyé aux bénéficiaires conformément aux dispositions communautaires, y compris l'activité de contrôle administratif et sur le terrain, recouvrement des sommes indûment perçues et application des sanctions prévues par les dispositions en vigueur ;
 - b) Exécution des paiements ;
 - c) Comptabilisation des paiements.
3. Aux termes du cinquième alinéa de l'art. 3 du décret législatif n° 165/1999, l'Agence fournit à l'AGEA toutes les informations nécessaires pour les communications à la Commission européenne et transmet les comptes rendus périodiques requis au sens du cinquième alinéa de l'art. 5 dudit décret législatif. Par ailleurs, l'Agence, par l'intermédiaire de l'assessorat compétent en matière d'agriculture, présente chaque année à la Présidence de la Région et à la structure du Conseil compétente un rapport sur l'activité qu'elle a effectuée.
4. L'Agence peut également être chargée des fonctions d'exécution des paiements, de comptabilisation et de contrôle relatives aux autres aides régionales destinées à l'agriculture et au développement rural et, plus en général, au soutien des activités économiques, au sens des dispositions en vigueur. Les relations dérivant de l'attribution des fonctions susmentionnées, y compris la rémunération due au titre de la gestion, sont réglementées par une convention ad hoc.
5. Aux fins de l'exercice des fonctions qui lui sont attribuées, l'Agence fait appel, au sens du quatrième alinéa de l'art. 5 du décret législatif n° 165/1999, aux données et aux services de l'AGEA, au système d'information agricole national (SIAN), au système d'information agricole régional (SIAR) et à tout autre service d'aide ou de soutien.
6. Aux fins de la réalisation des activités visées à l'art. 3 bis du décret législatif n° 165/1999, l'Agence peut passer des conventions ad hoc avec les centres d'assistance agricole autorisés.

Art. 3
(Organes. Directeur)

1. Les organes de l'Agence sont le directeur et le conseil des commissaires aux comptes.

2. Il direttore è nominato con deliberazione della Giunta regionale tra soggetti dotati di comprovata esperienza e competenza in materia di organizzazione ed amministrazione appartenenti alla qualifica unica dirigenziale dell'Amministrazione regionale o di altri enti del comparto unico regionale o, se esterni, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 16, comma 2, della l.r. 45/1995.
3. Il rapporto di lavoro è a tempo pieno ed esclusivo ed è regolato da un contratto di diritto privato, nel quale sono disciplinati la durata, non superiore a cinque anni, i casi di risoluzione anticipata e il trattamento economico, definito dalla Giunta regionale nella deliberazione di nomina. L'incarico di direttore è incompatibile con la titolarità di cariche pubbliche elettive.
4. Il conferimento dell'incarico di direttore a dipendenti dell'Amministrazione regionale o di altri enti del comparto unico regionale determina il collocamento in aspettativa non retribuita per l'intera durata dell'incarico.
5. Il direttore è il legale rappresentante dell'Agenzia e ne assicura il funzionamento, adottando ogni atto inerente alla gestione tecnica, amministrativa e contabile della quale è responsabile. In particolare, il direttore:
 - a) adotta i regolamenti interni di organizzazione e di contabilità, nel rispetto della normativa vigente ed in conformità a quanto stabilito dalla presente legge;
 - b) propone la dotazione organica dell'Agenzia all'approvazione della Giunta regionale, per il tramite dell'assessorato competente in materia di agricoltura;
 - c) adotta il bilancio preventivo annuale e il conto consuntivo, trasmettendoli per l'approvazione alla Giunta regionale, per il tramite dell'assessorato competente in materia di agricoltura;
 - d) adotta i provvedimenti di spesa afferenti alla gestione delle risorse destinate all'Agenzia.

Art. 4
(Collegio dei revisori)

1. Il collegio dei revisori è composto da tre membri, nominati tra gli iscritti al registro dei revisori contabili con deliberazione della Giunta regionale.
2. Il collegio dei revisori dura in carica quattro anni. I compensi spettanti ai revisori sono stabiliti nella deliberazione di nomina.
3. Al collegio dei revisori spetta il controllo sulla regolarità della gestione amministrativa e contabile dell'Agenzia.

2. Le directeur est nommé par délibération du Gouvernement régional soit parmi les personnes justifiant d'une expérience et d'une compétence attestées en matière d'organisation et d'administration et appartenant à la catégorie unique de direction au sein de l'Administration régionale ou d'un autre établissement relevant du statut unique régional, soit parmi les personnes n'appartenant pas auxdits organismes mais réunissant les conditions visées au deuxième alinéa de l'art. 16 de la LR n° 45/1995.
3. Le rapport de travail fait l'objet d'un contrat de droit privé, exclusif et à temps plein, qui fixe la durée dudit rapport (cinq ans au maximum), les cas de résiliation anticipée et le traitement y afférent, tel qu'il est défini dans la délibération du Gouvernement régional portant nomination du directeur. Le mandat de directeur est incompatible avec l'exercice d'une fonction publique élective.
4. Les salariés de l'Administration régionale ou des autres établissements relevant du statut unique régional titulaires du mandat de directeur sont placés en congé sans solde pendant toute la durée dudit mandat.
5. Le directeur est le représentant légal de l'Agence et en assure le fonctionnement par l'adoption de tous les actes liés à la gestion technique, administrative et comptable dont il est responsable. En particulier, le directeur :
 - a) Adopte les règlements intérieurs en matière d'organisation et de comptabilité, dans le respect des dispositions en vigueur et conformément à la présente loi ;
 - b) Soumet au Gouvernement régional, par l'intermédiaire de l'assessorat compétent en matière d'agriculture, une proposition relative aux effectifs de l'Agence ;
 - c) Adopte le budget prévisionnel annuel et les comptes et les soumet au Gouvernement régional, par l'intermédiaire de l'assessorat compétent en matière d'agriculture ;
 - d) Adopte les actes concernant les dépenses relatives à la gestion des ressources destinées à l'Agence.

Art. 4
(Conseil des commissaires aux comptes)

1. Le conseil des commissaires aux comptes est composé de trois membres choisis parmi les personnes immatriculées au registre des commissaires aux comptes et nommés par délibération du Gouvernement régional.
2. Le mandat des commissaires aux comptes a une durée de quatre ans. La rémunération due auxdits commissaires est fixée par la délibération portant nomination de ceux-ci.
3. Le conseil des commissaires aux comptes est chargé de contrôler la régularité de la gestion administrative et comptable de l'Agence.

Art. 5
(Bilancio e contabilità)

1. Il bilancio di funzionamento dell'Agenzia ha durata annuale; esso inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.
2. L'esercizio finanziario, riferito alla gestione delle risorse di cui all'articolo 6, comma 2, lettera a), inizia il 16 ottobre di ogni anno e termina il 15 ottobre dell'anno successivo.
3. I conti annuali riferiti all'attività dell'Agenzia in qualità di organismo pagatore sono certificati con le modalità di cui all'articolo 13 del d.lgs. 165/1999.

Art. 6
(Risorse finanziarie)

1. Costituiscono entrate proprie dell'Agenzia:
 - a) le somme destinate all'Agenzia dall'Unione europea e dallo Stato per il finanziamento o il cofinanziamento della struttura dell'organismo pagatore, nonché i rimborsi forfetari da parte del FEAGA destinati al funzionamento della struttura dell'organismo pagatore;
 - b) il contributo ordinario regionale per il funzionamento dell'Agenzia;
 - c) le somme assegnate dalla Regione a titolo di compenso in relazione alle ulteriori funzioni eventualmente affidate all'Agenzia ai sensi dell'articolo 2, comma 4.
2. Non costituiscono entrate proprie dell'Agenzia e sono gestite separatamente e nel rispetto dei vincoli di destinazione derivanti dalla legislazione comunitaria, statale e regionale:
 - a) le somme assegnate all'Agenzia dall'Unione europea, dallo Stato e dalla Regione da erogare a terzi a titolo di aiuto, premio o contributo, anche cofinanziati, ai sensi della normativa comunitaria vigente;
 - b) le somme assegnate all'Agenzia dalla Regione per le finalità di cui all'articolo 2, comma 4;
 - c) gli importi derivanti dai recuperi e dalle sanzioni direttamente applicati ai sensi della normativa vigente.
3. Le somme di cui al comma 2 sono gestite su distinti conti infruttiferi intestati all'Agenzia rispettivamente con la dicitura aiuti comunitari e aiuti di Stato, da tenersi in contabilità speciali presso l'istituto di credito, individuato mediante procedura ad evidenza pubblica, al quale sono assegnate le funzioni di tesoreria.

Art. 7
(Dotazione organica e strumentale)

1. In sede di prima applicazione e per non oltre due anni

Art. 5
(Budget et comptabilité)

1. Le budget de fonctionnement de l'Agence est annuel ; il est défini pour une période allant du 1^{er} janvier au 31 décembre de chaque année.
2. L'exercice budgétaire, relatif à la gestion des ressources visées à la lettre a du deuxième alinéa de l'art. 6 de la présente loi, commence le 16 octobre et se termine le 15 octobre de l'année suivante.
3. Les comptes annuels relatifs à l'activité de l'Agence en qualité d'organisme payeur sont certifiés suivant les modalités visées à l'art. 13 du décret législatif n° 165/1999.

Art. 6
(Ressources financières)

1. Les recettes propres de l'Agence sont constituées par :
 - a) Les sommes allouées à l'Agence par l'Union européenne et l'État pour le financement ou le cofinancement de la structure de l'organisme payeur, ainsi que les remboursements forfaitaires versés par le FEAGA et destinés au fonctionnement de ladite structure ;
 - b) La subvention ordinaire octroyée par la Région pour le fonctionnement de l'Agence ;
 - c) Les sommes allouées par la Région à titre de rémunération pour les fonctions supplémentaires éventuellement attribuées à l'Agence au sens du quatrième alinéa de l'art. 2 de la présente loi.
2. L'Agence dispose d'autres recettes, qui sont gérées séparément dans le respect des destinations obligatoires dérivant des dispositions communautaires, étatiques et régionales et sont constituées par :
 - a) Les sommes allouées à l'Agence par l'Union européenne, l'État et la Région et devant être versées à des tiers à titre d'aide, de prime ou de subvention, même cofinancée, au sens des dispositions communautaires en vigueur ;
 - b) Les sommes allouées à l'Agence par la Région aux fins visées au quatrième alinéa de l'art. 2 de la présente loi ;
 - c) Les sommes dérivant directement du recouvrement des créances et de l'application des sanctions au sens des dispositions en vigueur.
3. Les sommes visées au deuxième alinéa du présent article sont versées sur des comptes non productifs distincts, établis au nom de l'Agence, portant, respectivement, la mention « Aides communautaires » et « Aides étatiques » et faisant l'objet d'une comptabilité spéciale tenue par l'institut de crédit adjudicataire du service de trésorerie à la suite d'un marché public.

Art. 7
(Dotation en effectifs et en équipements)

1. Lors de la première application de la présente loi et pen-

dall'istituzione dell'Agencia, la Giunta regionale assicura la dotazione di beni necessari all'avvio dell'attività dell'Agencia; provvede, inoltre, con le modalità da essa stabilite, alla copertura della dotazione organica, anche mediante inquadramento del personale impiegato presso l'assessorato competente in materia di agricoltura per lo svolgimento di compiti inerenti al funzionamento dell'Agencia, il cui rapporto di lavoro resta regolato dai contratti collettivi nazionali di categoria.

Art. 8
(Disposizioni transitorie)

1. Nelle more del riconoscimento di cui all'articolo 1, comma 2, la Regione individua l'Agencia quale organismo di cui l'AGEA può avvalersi per lo svolgimento delle funzioni di cui all'articolo 5, comma 3, del d.lgs. 165/1999.

Art. 9
(Disposizioni finanziarie)

1. L'onere derivante dall'applicazione della presente legge è determinato, per l'anno 2007, in euro 500.000 e in euro 1.100.000 annui, a decorrere dall'anno 2008.
2. L'onere di cui al comma 1 trova copertura nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione per l'anno finanziario 2007 e di quello pluriennale per il triennio 2007/2009 nell'obiettivo programmatico 2.1.2. (Istituzioni diverse).
3. Al finanziamento dell'onere di cui al comma 1, si provvede mediante l'utilizzo delle risorse iscritte nello stato di previsione della spesa dei bilanci di previsione per l'anno 2007 e per il triennio 2007/2009:
 - a) nell'obiettivo programmatico 1.2.3. (Personale per interventi di settore), al capitolo 42365 (Spese per il personale assunto con contratto aziendale degli impiegati ed operai forestali dipendenti della Regione Autonoma Valle d'Aosta occupati nel settore agricolo), per euro 500.000, per l'anno 2007 e, per euro 800.000 annui, per gli anni 2008 e 2009;
 - b) nell'obiettivo programmatico 2.2.2.03. (Interventi per l'incremento delle colture) al capitolo 42085 (Contributi per interventi di promozione e pubblicità dei prodotti agro-alimentari – piano di sviluppo rurale 2000/2006) per euro 300.000 annui per gli anni 2008 e 2009.
4. Per l'applicazione della presente legge, la Giunta regionale è autorizzata ad apportare, con propria deliberazione, su proposta dell'assessore regionale competente in materia di bilancio e finanze, le occorrenti variazioni al bilancio.

Art. 10
(Dichiarazione d'urgenza)

1. La presente legge è dichiarata urgente ai sensi dell'arti-

dant deux ans au maximum après l'institution de l'Agence, le Gouvernement régional assure les biens nécessaires aux fins du démarrage de l'activité de l'Agence ; par ailleurs, il procède, suivant les modalités qu'il décide, à fournir à l'Agence les effectifs nécessaires pour la réalisation des tâches relatives au fonctionnement de celle-ci, éventuellement par l'affectation de personnels employés à l'assessorat compétent en matière d'agriculture, dont le rapport de travail demeure régi par les conventions collectives nationales catégorielles.

Art. 8
(Dispositions transitoires)

1. Dans l'attente de l'agrément au sens du deuxième alinéa de l'art. 1^{er} de la présente loi, la Région désigne l'Agence en tant qu'organisme auquel l'AGEA peut faire appel pour l'exercice des fonctions visées au troisième alinéa de l'art. 5 du décret législatif n° 165/1999.

Art. 9
(Dispositions financières)

1. La dépense dérivant de l'application de la présente loi est fixée à 500 000 euros pour 2007 et à 1 100 000 euros par an à compter de 2008.
2. La dépense visée au premier alinéa du présent article est couverte par les crédits inscrits à l'état prévisionnel de la dépense du budget 2007 et du budget pluriannuel 2007/2009 de la Région, dans le cadre de l'objectif programmatique 2.1.2. (Institutions diverses).
3. La dépense visée au premier alinéa du présent article est financée par le prélèvement des crédits inscrits à l'état prévisionnel de la dépense du budget 2007 et du budget pluriannuel 2007/2009 comme suit :
 - a) Objectif programmatique 1.2.3. (Personnels pour la réalisation d'actions sectorielles), chapitre 42365 (Dépenses pour les personnels recrutés sur la base de la convention des fonctionnaires et des ouvriers forestiers de la Région autonome Vallée d'Aoste et employés dans le secteur agricole) : 500 000 euros pour 2007 et 800 000 euros par an pour 2008 et 2009 ;
 - b) Objectif programmatique 2.2.2.03. (Actions pour l'essor des cultures), chapitre 42085 (Subventions pour les actions de promotion et de publicité des produits agroalimentaires – Plan de développement rural 2000/2006) : 300 000 euros par an pour 2008 et 2009.
4. Aux fins de l'application de la présente loi, le Gouvernement régional est autorisé à délibérer les rectifications du budget qui s'avèrent nécessaires, sur proposition de l'assesseur régional compétent en matière de budget.

Art. 10
(Déclaration d'urgence)

1. La présente loi est déclarée urgente au sens du troisième

colo 31, comma terzo, dello Statuto speciale per la Valle d'Aosta ed entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione autonoma Valle d'Aosta.

Aosta, 26 aprile 2007.

Il Presidente
CAVERI

Le président,
Luciano CAVERI

LAVORI PREPARATORI

Disegno di legge n. 160

- di iniziativa della Giunta regionale (atto n. 526 del 02.03.2007);
- presentato al Consiglio regionale in data 07.03.2007;
- assegnato alle Commissioni consiliari permanenti II e III in data 15.03.2007;
- esaminato dalla III Commissione consiliare permanente, con parere in data 28.03.2007 e relazione della Consigliera Teresa CHARLES;
- esaminato dalla II Commissione consiliare permanente in data 12.04.2007 e relazione del Consigliere FEY;
- approvato dal Consiglio regionale nella seduta del 18.04.2007, con deliberazione n. 2662/XII;
- trasmesso al Presidente della Regione in data 24.04.2007.

Le seguenti note, redatte a cura dell'Ufficio del Bollettino ufficiale hanno il solo scopo di facilitare la lettura delle disposizioni di legge richiamate. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

NOTE ALLA LEGGE REGIONALE 26 APRILE 2007, N. 7.

Note all'articolo 1:

⁽¹⁾ L'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 prevede quanto segue:

«3. Le regioni istituiscono appositi servizi ed organismi per le funzioni di organismo pagatore, che devono essere riconosciuti, sentita l'Agenzia, previa verifica della sussistenza dei requisiti richiesti, sulla base del decreto di cui al comma 2. Tali organismi possono essere istituiti anche sotto forma di consorzio o di società a capitale misto pubblico-privato.»

alinéa de l'art. 31 du Statut spécial pour la Vallée d'Aoste et entre en vigueur le jour qui suit celui de sa publication au Bulletin officiel de la Région.

Quiconque est tenu de l'observer et de la faire observer comme loi de la Région autonome Vallée d'Aoste.

Fait à Aoste, le 26 avril 2007.

TRAVAUX PRÉPARATOIRES

Projet de loi n° 160

- à l'initiative du Gouvernement régional (délibération n° 526 du 02.03.2007) ;
- présenté au Conseil régional en date du 07.03.2007 ;
- soumis aux Commissions permanentes du Conseil II^{ème} et III^{ème} en date du 15.03.2007 ;
- examiné par la III^{ème} Commission permanente du Conseil – avis en date du 28.03.2007 et rapport de la Conseillère Teresa CHARLES ;
- examiné par la II^{ème} Commission permanente du Conseil en date du 12.04.2007 et rapport du Conseiller FEY ;
- approuvé par le Conseil régional lors de la séance du 18.04.2007, délibération n° 2662/XII ;
- transmis au Président de la Région en date du 24.04.2007.

⁽²⁾ L'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 prevede quanto segue:

«2. Il Ministro per le politiche agricole, con proprio decreto, sentita la Commissione europea, ai sensi del regolamento (CE) n. 1663/95, d'intesa con la conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, determina il limite al numero degli organismi pagatori e stabilisce le modalità e le procedure per il relativo riconoscimento.»

⁽³⁾ L'articolo 7 della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45 prevede quanto segue:

«Art. 7
(Struttura organizzativa)

1. L'Amministrazione regionale è organizzata in:
a) strutture permanenti, per funzioni ed attività di carattere continuativo;

- b) strutture temporanee, per la realizzazione di specifici progetti.
2. Le strutture permanenti si articolano in:
- a) strutture di primo livello individuate sulla base delle politiche e delle grandi aree di intervento regionale e delle attività istituzionali di programmazione, organizzazione, gestione delle risorse, funzionamento generale;
- b) strutture di secondo livello: sono unità organizzative complesse, individuate sulla base dell'omogeneità dei prodotti/servizi erogati o dei processi gestiti o delle competenze specialistiche richieste;
- c) strutture di terzo livello: sono unità organizzative semplici, individuate sulla base di criteri di efficacia e di economicità dell'organizzazione dei processi di lavoro.
3. Le strutture temporanee sono unità organizzative istituite per la realizzazione di obiettivi di rilevante interesse regionale caratterizzati da unicità, temporaneità e interfunzionalità; esse possono essere articolate in tre livelli, in modo analogo alle strutture permanenti.
4. I provvedimenti della Giunta regionale che istituiscono le strutture temporanee, stabiliscono:
- a) gli obiettivi e i risultati attesi dal progetto;
- b) le risorse umane, finanziarie e strumentali direttamente assegnate;
- c) i tempi di completamento del progetto;
- d) le modalità di condivisione delle risorse;
- e) le attribuzioni e i poteri specifici del responsabile della struttura temporanea;
- f) il trattamento economico complessivo del personale assegnato stabilendone l'equiparazione ai corrispondenti incarichi di struttura permanente.
5. Possono essere istituite, all'interno delle strutture di cui al comma 2, lett. a), b) e c), unità operative elementari, permanenti o temporanee, per l'espletamento di compiti specifici, da affidare alla responsabilità di dipendenti di qualifica inferiore a quella dirigenziale.».

Note all'articolo 2:

- ⁽⁴⁾ L'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 prevede quanto segue:

«5. I suddetti organismi pagatori devono fornire all'Agenzia tutte le informazioni occorrenti per le comunicazioni alla Commissione europea previste dai regolamenti (CEE) n. 729/70 e (CE) n. 1663/95 e successive modificazioni ed integrazioni.».

- ⁽⁵⁾ L'articolo 5, comma 5, del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 prevede quanto segue:

«5. All'Agenzia compete la rendicontazione alla Unione europea dei pagamenti effettuati dalla stessa e da tutti gli altri organismi pagatori, nonché, in qualità di organismo pagatore, l'autorizzazione, l'esecuzione e la contabilizzazione dei pagamenti stessi. Alle eventuali rettifiche negative apportate dalla Comunità alle spese dichiarate dagli organismi pagatori si fa fronte mediante assegnazione all'apposito conto corrente di tesoreria intestato «Ministero del tesoro-FEOGA», da parte del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, dei fondi occorrenti. In caso di correzioni finanziarie negative comunque imputabili agli organismi pagatori istituiti dalle regioni, il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, su segnalazione del

Ministro per le politiche agricole, stabilisce, in sede di ripartizione dei finanziamenti alle regioni, le somme da detrarre.».

- ⁽⁶⁾ L'articolo 5, comma 4, del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 prevede quanto segue:

«4. Per l'esercizio delle funzioni e dei compiti di cui al presente decreto legislativo, ivi compresi i controlli preventivi integrati effettuati mediante telerilevamento, previsti dalla normativa comunitaria, l'Agenzia e gli altri organismi pagatori si avvalgono, ai sensi dell'articolo 15 del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173, dei servizi del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), sulla base di apposite convenzioni, tenuto conto, sentito il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di quanto disposto dall'articolo 6, commi 2 e 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in materia di norme tecniche e di criteri di sicurezza per l'accesso ai dati ed alle informazioni disponibili dalla rete telematica nazionale prevista dall'articolo 1, comma 1, lettera e), del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 maggio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 170 del 24 luglio 2001.».

- ⁽⁷⁾ L'articolo 3bis del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 prevede quanto segue:

«3-bis. Centri autorizzati di assistenza agricola.

1. Gli organismi pagatori, ai sensi e nel rispetto del punto 4 dell'allegato al regolamento (CE) n. 1663/95, fatte salve le specifiche competenze attribuite ai professionisti iscritti agli ordini e ai colleghi professionali, possono, con apposita convenzione, incaricare «Centri autorizzati di assistenza agricola» (CAA), di cui al comma 2, ad effettuare, per conto dei propri utenti e sulla base di specifico mandato scritto, le seguenti attività:

- a) tenere ed eventualmente conservare le scritture contabili;
- b) assisterli nella elaborazione delle dichiarazioni di coltivazione e di produzione, delle domande di ammissione a benefici comunitari, nazionali e regionali e controllare la regolarità formale delle dichiarazioni immettendone i relativi dati nel sistema informativo attraverso le procedure del SIAN;
- c) interrogare le banche dati del SIAN ai fini della consultazione dello stato di ciascuna pratica relativa ai propri associati.

2. I Centri di cui al comma 1 sono istituiti, per l'esercizio dell'attività di assistenza agli agricoltori, nella forma di società di capitali, dalle organizzazioni professionali agricole maggiormente rappresentative, o da loro associazioni, da associazioni dei produttori e dei lavoratori, da associazioni di liberi professionisti e dagli enti di patronato e di assistenza professionale, che svolgono servizi analoghi, promossi dalle organizzazioni sindacali. Con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, d'intesa con la Conferenza Stato-regioni, sono stabiliti i requisiti minimi di garanzia e di funzionamento per lo svolgimento delle attività di cui al comma 1.

3. Per le attività di cui al comma 1, i Centri hanno, in particolare, la responsabilità della identificazione del produttore e dell'accertamento del titolo di conduzione dell'azienda, della corretta immissione dei dati, del rispet-

to per quanto di competenza delle disposizioni dei regolamenti (CE) n. 1287/95 e n. 1663/95, nonché la facoltà di accedere alle banche dati del SIAN, esclusivamente per il tramite di procedure di interscambio dati. La disponibilità dei dati relativi ai propri utenti che abbiano rilasciato delega espressa in tal senso non costituisce violazione di quanto disposto dalla legge 30 dicembre 1996, n. 675, e successive modificazioni e integrazioni.

4. Le regioni verificano i requisiti minimi di funzionamento e di garanzia ed esercitano la vigilanza. Le regioni, inoltre, possono incaricare i Centri dell'effettuazione di ulteriori servizi e attività.

4-bis. Gli organismi pagatori, nel rispetto del regolamento (CE) n. 1663/95 della Commissione, del 7 luglio 1995, e fatti salvi i controlli obbligatori previsti dalla normativa comunitaria, nonché le previsioni contenute nelle convenzioni di cui al comma 1, sono autorizzati a conferire immediata esigibilità alle dichiarazioni presentate tramite i centri di assistenza agricola. Il Ministro delle politiche agricole e forestali, con proprio decreto, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari, definisce le caratteristiche delle procedure e delle garanzie integrative secondo quanto previsto dal comma 2.».

Nota all'articolo 3:

⁽⁸⁾ L'articolo 16, comma 2, della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, come modificato dall'art. 1 della legge regionale 27 maggio 1998, n. 45 prevede quanto segue:

«2. Al concorso per esami sono ammessi i dipendenti di ruolo delle amministrazioni pubbliche provenienti dalla ex-carriera direttiva, in possesso del diploma di laurea e che abbiano compiuto cinque anni di servizio effettivo nella qualifica. Possono essere altresì ammessi, se in possesso del richiesto diploma di laurea:

- a) coloro che abbiano svolto per almeno un anno funzioni di dirigente in strutture pubbliche o private;
- b) i liberi professionisti con cinque anni di comprovato

esercizio professionale correlato al titolo di studio richiesto con relativa iscrizione all'albo ove necessario;

- c) i docenti e ricercatori universitari, che abbiano compiuto almeno cinque anni di servizio nella qualifica;
 - d) il personale scolastico di ruolo ispettivo e direttivo;
 - e) il personale scolastico docente che abbia compiuto almeno cinque anni di servizio di ruolo nella qualifica;
- ebis) coloro che abbiano svolto per almeno cinque anni le funzioni negli incarichi previsti dall'art. 35.».

Nota all'articolo 5:

⁽⁹⁾ L'articolo 13 decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 prevede quanto segue:

«13. Certificazione.

- 1. Gli organismi pagatori affidano la certificazione di cui all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1663/95, con riferimento alle spese del Fondo europeo di orientamento e di garanzia in agricoltura (FEOGA), a società abilitate, non controllate dallo Stato, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria sugli appalti pubblici di servizi.».

Nota all'articolo 8:

⁽¹⁰⁾ L'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165 prevede quanto segue:

- «3. In mancanza dell'istituzione o nelle more del riconoscimento dell'organismo pagatore da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, l'Agenzia può avvalersi, previa intesa con le medesime, degli uffici regionali, ai sensi e nel rispetto del punto 4 dell'allegato al regolamento (CE) n. 1663/95, nonché di organismi di settore per lo svolgimento delle funzioni relative alla gestione degli aiuti e degli interventi derivanti dalla politica agricola comune.».